

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

AA. VV., *Il simbolo e lo specchio. Scritti della Scuola semiotica di Mosca-Tartu*, a cura di R. Galassi e M. De Michiel, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1997, pp. 206, £. 33.000.

Simbolo e specchio (grandi temi della poesia, del romanzo, delle religioni, dei miti) sono al centro delle più recenti analisi della scuola semiotica russa raccolte in questo volume e che per la prima volta compaiono in una delle lingue dell'Occidente. Si tratta di scritti di M.V. Bezrodnyj, A.A. Danilevskij, E.G. Grigor'eva, J.I. Levin, J.M. Lotman, Z.G. Minc, G.V. Obatin, O.A. Sedakova, L.N. Stolovici, R.D. Zimencik, S.T. Zoljan. Lo specchio può servire da modello del segno in generale e, in particolare, del segno iconico (Levin). È chiaro, quindi, che i testi di questa antologia (vol. 9 della collana "Semiosis" diretta da Massimo Bonfantini), unendo l'anima slava al rigore scientifico, possiedono una rilevante portata teorica per la ricerca semiotica. (Cosimo Caputo)

J. DERRIDA, *La voce e il fenomeno*, a cura di G. Dalmasso, prefaz. di C. Sini, Jaca Book, Milano 1997, pp. 173, £. 28.000.

Si tratta della terza edizione italiana di questo saggio di uno dei maggiori filosofi degli ultimi decenni. La seconda edizione è del 1984, mentre la prima risale al 1968, un anno dopo l'edizione originale in francese. In questa terza edizione si aggiunge la Postfazione di Vincenzo Costa, incentrata in particolare sul problema della genesi del significato nella lettura derridiana di Husserl e sulle recenti interpretazioni sviluppatesi intorno a quest'opera. Egli ne individua e ne discute principalmente tre; di queste, due concordano nel considerare *La voce e il fenomeno* un testo contro Husserl e la fenomenologia, una terza posizione, invece, rifiuta di considerare il pensiero di Derrida come una liquidazione dell'istanza fenomenologica, mostrando, però, qualche difficoltà proprio nei confronti di questo saggio in cui ravvisa un fraintendimento di Husserl. (Cosimo Caputo).

A. PONZIO, *Metodologia della formazione linguistica*, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 450, £. 45.000.

La formazione deve oggi assicurare capacità di organizzazione, di contatto, di muoversi nel circuito della comunicazione mondializzata. Questo libro affronta proprio queste problematiche, attraversando questioni lin-

guistiche, semiotiche, didattiche, letterarie. La formazione linguistica viene esaminata sotto due profili: quello della descrizione e dell'analisi della competenza che deve assicurare ai discenti, e quello dei suoi rapporti con le altre scienze del linguaggio, della comunicazione e delle tecnologie informatiche. Il volume è inoltre corredato di utili complementi come l'appendice sulle figure e sulle tendenze più importanti della riflessione novecentesca sul linguaggio e una bibliografia ragionata, organizzata per temi: 1. "Formazione e istruzione" di Luisa Santelli; 2. "Glottodidattica" di Patrizia Mazzotta; 3. "Linguaggio, informatica e interazione uomo-macchina" di Mario Refice; 4. "Sociolinguistica" di Patrizia Calefato; 5. "Psicolinguistica" di Bianca Lovecchio; 6. "Linguistica, semiotica e filosofia del linguaggio" di Cosimo Caputo. (*Lucia De Pascalis*)